

---

## INTRODUZIONE: METODOLOGIA, FASI E CONTENUTI DELLA RICERCA

---

### Contesto ed obiettivi generali

Il gruppo di ricerca e progetto, ove confluivano le diverse *expertise* offerte dal Dipartimento di Architettura (DIDA) e di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari Ambientali e Forestali (DAGRI) della Università di Firenze, ha finalizzato la propria attività di coordinamento scientifico ed operativo alla definizione delle linee guida progettuali e strategiche per la rigenerazione agro-ambientale ed economica del compendio agricolo, di valenza storica e culturale/paesaggistica di Cascine di Tavola a Prato.

Ciò, in particolare, nel contesto del quadro di pianificazione sovracomunale determinato dalla approvazione nell'ambito del Piano di Indirizzo Territoriale Regionale del Progetto di territorio "Parco Agricolo della Piana"<sup>1</sup> ed anche in riferimento alle opportunità offerte dal bando regionale, a valere sui fondi PSR, relativo ai Progetti integrati Territoriali (PIT), nell'ambito del quale è stato emesso un bando specifico riferito al PIT "Parco Agricolo della Piana"<sup>2</sup>. La costruzione dello scenario progettuale integrato muove inoltre dalla enunciata disponibilità della P.A. di Prato a partecipare al percorso progettuale, in particolare attraverso la disponibilità delle aree ed immobili di proprietà pubblica come beni pubblici e valori patrimoniali fondamentali per l'innesco del processo di rigenerazione.

---

<sup>1</sup> Il Parco Agricolo della Piana è istituito con D.C.R. n.61 del 16/07/2014, come *Progetto di Territorio di Rilevanza Regionale* ad "Integrazione al PIT, per la definizione del Parco agricolo della Piana e la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze" (<https://www.regione.toscana.it/-/integrazione-al-pit-per-la-definizione-del-parco-agricolo-della-piana-e-la-qualificazione-dell-aeroporto-di-firenze>). Tale atto configura il Parco Agricolo della Piana come vero e proprio "elemento ordinatore" degli interventi infrastrutturali da attuarsi nell'area.

<sup>2</sup> I Progetti integrati Territoriali ed il relativo bando, che piuttosto inopportuno inducono l'uso dello stesso acronimo del Piano Territoriale Regionale, sono stati istituiti come strumenti multimisura a valere su fondi PSR-FEASR 2017.2020 con decreto n. 5351 del 5/7/2016. (<https://www.regione.toscana.it/-/psr-feasr-2014-2020-bando-multimisura-progetti-integrati-territoriali-pit->). Tali progetti sono finalizzati a "territorializzare" alcune misure del Piano di Sviluppo Rurale Regionale in relazione a specifiche condizioni locali ed orientate in particolare all' adattamento agli effetti del riscaldamento globale. Il Bando si rivolge a "soggetti pubblici e privati che si aggregano per affrontare a livello territoriale specifiche criticità ambientali, valorizzando il ruolo svolto dalle aziende agricole nella qualificazione ambientale del territorio" ed è stato aperto a tutto il territorio regionale con un fondo di 10 Mln €, di cui 3 Mln riservati al PIT Parco Agricolo della Piana. Nel caso del PIT Parco della Piana il ruolo di soggetto capofila è stato svolto dalla Città Metropolitana di Firenze. (<http://www.cittametropolitana.fi.it/pit-della-piana-fiorentina/>).